

Santa Cecilia. Sollima Sokhiev. Il grande sogno russo

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Per la Stagione sinfonica dell' **Accademia Nazionale di Santa Cecilia** dal 16 al 19 aprile 2011 una kermesse di autori russi sotto la direzione dell' **osseta Tugan Sokhiev** (1977) ed il **virtuosistico violoncello di Giovanni Sollima**. Il programma, dedicato alla **Grande Russia**, come recita il titolo, comincia con lo **schizzo sinfonico di Borodin, Nelle steppe dell'Asia Centrale**; prosegue con la **Sinfonia Concertante in mi min. per violoncello e orchestra op. 125 di Prokof'ev**, dove Sollima è emerso concedendo anche tre bis, e si è concluso con **ajkovskij e la Sinfonia n. 1 in sol min op.13** sottotitolata "**Sogni d'inverno**" (*Winter Dreams*).

Tugan Sokhiev, che dirige dal 2008 l' **Orchestre National du Capitole de Toulouse**, stesso anno del suo debutto a Santa Cecilia, in questa prima parte fa emergere con tempra il glissando dei violini dello schizzo sinfonico iniziale di **Alexandr Borodin** (1833-1887) **Nelle steppe dell'Asia Centrale**, lasciando che i fiati emergano più tradizionalmente. Il **microcosmo orientale** ricreato per celebrare il 25° anniversario del regno di Alessandro II, diretto per la prima volta da **Nikolaj Rimskij-Korsakov**, l'8 aprile del 1880, e finito di comporre dall'autore nello stesso anno, è terso da **melodie russe** che s'intrecciano, perfettamente amalgamate in un grande respiro armonico che ridonda con tutti gli strumenti e rifugge in una dolcissima coda in pianissimo.

La **Sinfonia Concertante in mi min. per violoncello e orchestra op. 125** (1950-52) di **Sergej Prokof'ev** (1891-1953) è una delle più **ardue partiture per violoncello**, ed il primo ad eseguirla fu **Mitislav Rostropovič** nel 1952, con la direzione affidata a **Sviatoslav Richter**. Qualche anno prima, nel 1947, insieme a Prokof'ev aveva trasformato il **Concerto op.58** nella **Sinfonia Concertante** attuale. Il nostro **Giovanni Sollima**, che affronta l'impervia tessitura, dona una **prova da brivido** ed un direttore più concentrato: si ode subito dall'attacco preciso e coinvolgente degli archi e dall'intenso dialogare tra violoncello ed orchestra con il tema ribattuto da quest'ultimo.

La prima parte, più **lirica**, dell' **Andante**, configura l'ambiguità del movimento, ricco di **fulgori improvvisi e misterici**. Il secondo movimento, **Allegro giusto**, più vivace e **brioso**, acquista in intensità e ritmo mentre i toni si aggravano. Riluce in tutta la sua brillantezza il lirismo di Sollima in questa partitura **immaginifico-panteistica**, con una rincorsa degli archi dopo un fitto dialogo ed una melodia russa di ampio respiro. Ricco di **colore**, le variazioni improvvisate s'intersecano a potenti momenti duri e sinistri, al limite del lancinante. Il successivo **Andante con moto** si staglia con le sue molteplici virate su due temi, di cui uno proviene da una celebre canzone bielorusa: gli struggenti veli malinconici che vibrano su una marcetta di fondo, evidenziano ancora di più l'estrema plasticità del violoncello.

Giovanni Sollima, applauditissimo, ha concesso ben **tre bis**: il primo, il ragtime di **Scott Joplin** da *La stangata*; il secondo, la *Sarabande n. 4* di **Bach**; per ultimo, l'arrangiamento per violoncello di **Angel** [2] di **Jimi Hendrix**.

Pëtr Il'i? ?ajkovskij (1840-1893) ha scritto la sua prima sinfonia a 25 anni, tra 1866 e 1867, la *Sinfonia n. 1* in sol min. op. 13 sottotitolata “*Sogni d’inverno*”, e fu una delle sue angustie principali il vederla ostacolata nella sua realizzazione e non apprezzata dai suoi maestri di composizione, Anton Rubinstein e Nikolaj Zarembo. La diresse nella sua **prima esecuzione a Mosca** nel 1868 Nikolaj Rubinstein e fu rielaborata dal compositore nel 1874.

La scrittura è **magnifica e la fiabesca** soavità del primo movimento, l’ [Allegro tranquillo](#) [3], intitolato “[Visioni di un un viaggio invernale](#)” [4]”, è brillante e perfetta nella sua armonia fra le parti: vivacemente colorata, dai **timbri risonanti** nell’intera strumentazione, in cui un tema lirico viene ricondotto dai violini in superiore ricercatezza.

L’ [Adagio cantabile ma non tanto](#) [5], ovvero la “[Terra desolata, terra di brume](#)” [6]”, si tempera di una maggiore stabilità ed una sorta di **riappacificazione languida**, assomigliando in fondo ad un **quartetto d’archi**, e con il tema elargito dall’ **oboe** con il supporto di flauto e fagotto. La maggiore circospezione con cui si muove il suono ordina una tessitura in *fortissimo* dei corni, che ricade sul vibrato di tutti gli archi per poi riallacciarsi all’iniziale quartetto. Vicino alle **notturne melanconicità** del *Lago dei cigni* e di altri notorii balletti, è brano eseguito anche a sestante e rimembra **sinesteticamente i paesaggi invernali** d’[Isaac Il'i? Levitan](#) [7] (1860-1900) che piacquero tanto al compositore e dove ravvisò lui stesso **un’intima connessione** alle oniriche variazioni della sua prima sinfonia.

Lo [Scherzo – Allegro scherzando giocoso](#) [8] prende il materiale dalla *Sonata in do diesis minore* per pianoforte del 1865 (op.80). Dopo una serie di rimpasti tra archi e legni entra **raffinatamente il valzer**, la danza preferita da ?ajkovskij: la scrittura ed il suono sono **cristallini** e di estrema coerenza oltreché contraddistinti da un fervore alare. Affiora un tempo di **mazurka** tramite i timpani che evidenzia ancora di più la scrittura adamantina.

Il quarto movimento [Andante lugubre – Allegro maestoso](#) [9] procede da un’iniziale **atmosfera grave e ridondante**, ricca di esplosioni, fino a rimandi continui tra le diverse parti dell’orchestra interrotti solo dalla canzone tipica russa “*I giardini fioriti*” che fa rassomigliare il clima ad una festa popolare. Gli arditi passaggi ed una **roboante coda** che riprende il tema in modo **munifico** danno esito ad un grandioso finale, che la **direzione di Sokhiev** sottolinea **abilmente ed impeccabilmente** mostrando un **coinvolgimento pieno** e di esperta qualità.

Tra le **registrazioni migliori** ci sono quelle di **Bernard Haitink** nel 1994 con la **Royal Concertgebouw** di Amsterdam e **Mariss Jansons** nel 2000 con la **Oslo Philharmonic Orchestra**, oltre ad **Abbado, Karajan, Mehta** e **Markevitch**. Una direzione ancora più recente è quella di [Valery Gergiev](#) [10] con l’ **Orchestra del Teatro Mariinsky** alla Salle Pleyel di Parigi nel 2010 (che al link aggiunto è ascoltabile nella sua interezza).

Publicato in: GN49 Anno III 26 aprile 2011

//

Scheda **Titolo completo:**

STAGIONE DI MUSICA SINFONICA 2010-2011

Sabato 16 aprile ore 18 - lunedì 18 ore 21 - martedì 19 ore 19.30

Auditorium Parco della Musica – Sala Santa Cecilia

Orchestra dell’ [Accademia Nazionale di Santa Cecilia](#) [11]

Tugan Sokhiev direttore

Giovanni Sollima violoncello

Borodin Nelle steppe dell’Asia Centrale

Prokof’ev Sinfonia Concertante in mi min. per violoncello e orchestra op. 125

?ajkovskij Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13 “Sogni d’inverno”

Vedi anche:

Articoli correlati: [Bella addormentata. L’Aurora del balletto sinfonico](#) [12]

[Lago dei Cigni all’Opera di Roma. La sublime Odette-Odile di Svetlana Zakharova](#) [13]

[Santa Cecilia. Cem Mansur e la Turkish Youth National Orchestra. La lirica notte orientale](#) [14]

[Santa Cecilia. Vasily Petrenko celebra la battaglia contro i Teutonici](#) [15]

- [Musica](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-sollima-sokhiev-grande-sogno-russo>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/isaac-ilic-levitan>

[2] <http://www.youtube.com/watch?v=351UMPqwZt8>

[3] <http://www.youtube.com/watch?v=gD9medQJbus>

[4] <http://www.youtube.com/watch?v=0qCSr8nijUw&feature=fvwrel>

[5] <http://www.youtube.com/watch?v=wPfTXtsi1BQ&feature=fvwrel>

[6] http://www.youtube.com/watch?v=n8fI5ZnkOwQ&feature=player_embedded

[7] <http://www.museumsyndicate.com/artist.php?artist=219>

[8] <http://www.youtube.com/watch?v=JnekoidEwI8&feature=related>

[9] <http://www.youtube.com/watch?v=t0EGjkDiV5I&feature=related>

[10] <http://diesisebemolle.wordpress.com/2011/02/23/ciajkovskij-sinfonia-n-1-sogni-dinverno/>

[11] <http://www.santacecilia.it>

[12] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/bella-addormentata-laurora-del-balletto-sinfonico>

[13] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/lago-dei-cigni-opera-sublime-odetteodile-svetlana-zakharova>

[14]

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-cem-mansur-turkish-youth-national-orchestra-lirica-notte-orientale>

[15] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-vasily-petrenko-celebra-battaglia-contro-teutonici>